



## All. A

**Avviso Pubblico di indizione di una procedura selettiva comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, finalizzata alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" per l'implementazione di attività del "Centro per la famiglia" a favore delle famiglie residenti nel territorio della Zona Sociale n. 1 a valere sul Fondo Politiche per la famiglia annualità 2024 e 2025.**

### Visti:

- La Legge 241/90 sul procedimento amministrativo;
- la Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- il Piano nazionale per la famiglia (approvato il 10 agosto 2022) e i successivi atti di programmazione e monitoraggio dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia, che definiscono le priorità e gli obiettivi delle politiche nazionali della famiglia;

### Richiamata la normativa regionale:

- la L.R. 09 aprile 2015 n. 11 "Testo Unico in materia di sanità e servizi sociali", ed in particolare l'art. 265 ove si ribadisce che l'erogazione dei servizi sociali deve essere garantita tramite la Zona Sociale, intesa quale articolazione territoriale corrispondente al territorio dei distretti sanitari;
- il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 marzo 2017, n. 156;
- la L.R. 06 marzo 2023 n. 2 "Disposizioni in materia di Amministrazione Condivisa", con cui la Regione Umbria riconosce, favorisce e valorizza l'autonoma iniziativa delle formazioni sociali per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, nel rispetto degli articoli 2, 3, 4, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione e degli articoli 16 e 17 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione riconosce e promuove gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che operano nell'ambito regionale.

### Richiamati:

- lo Statuto Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.70 del 25 luglio 2005, il quale all'art. 2 comma 19 attesta che il Comune di Città di Castello riconosce all'azione di volontariato una rilevante funzione sociale, ne favorisce e sostiene lo sviluppo;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 13/12/2021, con la quale sono state approvate le Linee di mandato 2021-2026 dell'Amministrazione Comunale e nelle



quali è fatto espresso riferimento all'obiettivo di individuare strumenti di azione anche con il Terzo Settore e il volontariato sociale e sanitario per la promozione della solidarietà e delle politiche sociali;

- la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali integrati della Zona Sociale n. 1 - Comuni di Citerna, Città di Castello, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino e Umbertide (ex art.30 D.lgs. n. 267/2000) (Rep. n. 3178/2024), approvata con DCC n. 93/2023;
- la Convenzione tra la Zona sociale 1 e la Zona sociale 7 per la gestione associata del Servizio Adozioni Nazionali e Internazionali e del Servizio Affidamento Familiare, ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 approvata con DCC n. 84 del 10/11/2025;
- il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) - "Missione 12 - Politica sociale e famiglia" "PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie";
- la DGC n. 227 del 09/11/2023 con la quale il Comune di Città di Castello ha destinato parte dei locali posti al piano primo del Seminario Vescovile della sede di Via Pomerio San Girolamo, già in disponibilità del Comune di Città di Castello, per l'utilizzo da parte del Settore Politiche Sociali dell'Ente per le attività del "Centro per la Famiglia" della ZS n.1;
- la DGC n. 254 del 15/12/2025 con la quale il Comune di Città di Castello, ha istituito il Centro per la famiglia della ZS n. 1 e approvato le Linee di Indirizzo per l'avvio di una procedura selettiva comparativa riservata ad OdV e APS per la stipula di una Convenzione ex art. 56 D. Lgs. 117/2017, per l'implementazione delle attività del Centro per la Famiglia della ZS.n.1;

#### **Preso atto:**

- della DGR n. 485 del 28/05/2025 avente ad oggetto: "Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2024 - D.M. 23 dicembre 2024. Approvazione del Piano operativo regionale dell'intervento" con la quale la Regione Umbria ha approvato inoltre il relativo riparto delle risorse annualità 2024 assegnate ai Comuni Capofila delle Zone Sociali;
- della DGR n. 1018 del 16 ottobre 2025, avente ad oggetto: "Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2025 - D.M. 27 giugno 2025. Approvazione del Piano operativo" con la quale la Regione Umbria ha approvato inoltre il relativo riparto delle risorse annualità 2025 assegnate ai Comuni Capofila delle Zone Sociali;

#### **Atteso che:**

l'art. 56 del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" prevede:

- al comma 1, che "le amministrazioni pubbliche [...] possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato";
- al comma 2, che "le convenzioni di cui sopra possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate";
- al comma 3, che "l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di



trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime”;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1574 del 23/12/2025 di approvazione degli atti della presente procedura

Tanto premesso è pubblicato il seguente **AVVISO**

### **PREMESSA**

I Centri Famiglie come declinato dal “Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027”, sono compresi tra i principali interventi individuati per promuovere il benessere delle famiglie.

I Centri Famiglie nella loro natura di servizi polifunzionali sono collocati nel sistema dei servizi territoriali ed integrano la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari, educativi e del privato sociale.

I Centri Famiglie forniscono informazione, orientamento, consulenza, supporto e promozione con l’obiettivo di migliorare il benessere delle famiglie in tutte le fasi del ciclo vitale attraverso il potenziamento delle competenze genitoriali, il supporto al ruolo genitoriale e di cura e la valorizzazione delle risorse e delle iniziative presenti nella comunità.

L’attenzione viene rivolta al ruolo sociale, educativo e di cura delle famiglie con azioni di prevenzione e valorizzazione, di sostegno alla genitorialità per il benessere delle relazioni familiari di fronte ai passaggi critici ed evolutivi della vita, anche con riferimento alla gestione della conflittualità familiare e all’intercettazione in fase precoce di bisogni emergenti.

Le azioni e gli interventi del Programma Operativo Regionale di intervento relativo al Fondo Politiche per la famiglia annualità 2024 e 2025, pertanto, hanno una finalità di promozione del benessere familiare.

### **SI RENDE NOTO**

che il Comune di Città di Castello, in qualità di Comune Capofila della ZS n. 1 nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, intende espletare una procedura comparativa al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore - organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale - in forma singola o riunite o che intendono riunirsi - con cui stipulare apposita Convenzione ai sensi dell’art. 56 del Codice del Terzo Settore per l’implementazione e l’ampliamento delle attività del Centro per la famiglia della ZS 1 finalizzata alla realizzazione di azioni ed interventi a valenza promozionale, educativa, informativa, formativa e di sensibilizzazione a favore e/o in collaborazione con famiglie residenti nel territorio della ZS n. 1, attraverso l’utilizzo delle risorse economiche assegnate alla Zona Sociale n. 1 a valere sul Fondo Politiche per la famiglia annualità 2024 e 2025.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dar seguito alla procedura di cui trattasi, senza che i soggetti



partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

### **ART. 1. FINALITÀ E AZIONI DA REALIZZARE**

1. Il Comune di Città di Castello in qualità di Capofila della ZS 1, all'interno del Centro per la Famiglia, intende promuovere un progetto finalizzato alla realizzazione di attività, anche sperimentali, per sostenere e promuovere il benessere delle famiglie.

In particolare il progetto è rivolto all'implementazione di azioni ed interventi a valenza promozionale, psico-educativa, informativa, formativa e di sensibilizzazione a favore di famiglie e bambini residenti nel territorio dei Comuni della ZS 1, da svolgersi nel campo della valorizzazione e del sostegno delle funzioni genitoriali, del benessere relazionale dei bambini e degli adulti anche tenuto conto delle diverse tappe del ciclo vitale. A tal fine si prevedono forme di collaborazione tra Servizi pubblici del territorio (Consultorio, Servizio Integrato per l'Infanzia e l'Età Evolutiva, Servizi Sociali e Educativi, Scuola) e del terzo settore, anche promuovendo forme di sussidiarietà tra famiglie.

Le aree di definizione progettuale di seguito riportate, dovranno essere realizzate attraverso incontri di gruppo, colloqui individuali e di coppia, percorsi ed interventi rivolti a bambini, eventi aperti alla cittadinanza:

- Azioni, interventi e percorsi di orientamento, consulenza e sostegno alla genitorialità e alle relazioni familiari, anche con riferimento alla gestione dei conflitti, alle fasi critiche e di passaggio del ciclo vitale e alle situazioni di separazione e divorzio in presenza di figli;
- Azioni, interventi e percorsi volti a rafforzare la fiducia e la capacità di regolazione emotiva nelle funzioni educative dei genitori nei confronti dei loro figli, con riferimento all'età dai 2 agli 11 aa.;
- Azioni, interventi e percorsi rivolti al rafforzamento e alla valorizzazione delle figure genitoriali, in particolar modo quella paterna;
- Azioni, interventi e percorsi in ambito educativo volti alla sensibilizzazione su temi e bisogni emergenti.

2. Al fine di garantire la continuità, l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione delle azioni di cui al punto 1, l'ETS si impegna a comunicare al Comune, prima dell'avvio del progetto e in caso di successive variazioni significative, i nominativi degli operatori chiave impiegati, indicando per ciascuno:

- Profilo Professionale (es. Assistente Sociale, Psicologo, Pedagogista, Educatore Professionale...).
- Qualifica e Titoli di Studio pertinenti;
- Esperienze pregresse specifiche nella gestione di attività simili o complementari a quelle oggetto del presente Avviso;

3. Gli ETS rispondono direttamente dell'operato del personale impiegato e garantiscono la formazione e l'aggiornamento ai volontari e agli operatori incaricati di svolgere le attività descritte, anche in materia di privacy (D.Lgs. n.196/2006 e ss.mm.ii.) e di sicurezza (D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.).

### **ART. 2: DURATA**



1. La durata della Convenzione che verrà sottoscritta con il soggetto selezionato, in esito alla presente procedura selettiva decorrerà dalla sua sottoscrizione e terminerà il 31.12.2027. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di ripetizione delle suddette attività per ulteriori 24 mesi subordinatamente all'esito positivo della valutazione delle attività svolte, alla perdurante necessità e interesse pubblico del servizio e all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie del Comune di Città di Castello.

### **ART. 3: RIMBORSO SPESE E ONERI DEL COMUNE**

1. Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, il Comune riconoscerà al Soggetto selezionato esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per la realizzazione delle attività oggetto di Convenzione.

Il rimborso delle spese avverrà nel rispetto del principio di effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Il rimborso dei costi indiretti è limitato alla quota parte imputabile direttamente alle attività oggetto della convenzione, e comunque solo per quote non già coperte da entrate diverse.

2. Il rimborso spese massimo previsto è di € 93.921,55 per tutte le attività espletate dalla sottoscrizione e fino alla data del 31/12/2027.

L'Ente è tenuto a presentare una rendicontazione dettagliata delle spese, la cui ammissibilità è subordinata all'approvazione del Responsabile del servizio.

Sono ammissibili, a titolo esemplificativo:

costi del personale specialistico;

costi assicurativi;

materiali di consumo, didattici, testi;

eventuali costi utenze e affitto;

spese di segreteria;

spese di gestione direttamente imputabili all'attività convenzionata.

3. Non è ammissibile a rimborso alcun costo relativo all'attività prestata dai volontari dell'OdV/APS, in quanto per sua natura tale attività deve essere svolta a titolo gratuito, ad eccezione del rimborso delle sole spese vive sostenute dai volontari e previamente autorizzate.

Le spese di segreteria e di gestione sono ammissibili a rimborso solo se analiticamente documentate e direttamente imputabili alle attività previste. Qualora tali spese siano comuni ad altre attività dell'Ente, l'ETS dovrà produrre un prospetto di ripartizione (reputazione pro-quota) basato su criteri oggettivi e verificabili.

Nelle spese ammissibili a rimborso rientrano i costi relativi al personale dipendente o ai professionisti esterni dei quali l'Ente convenzionato (OdV/APS) si avvale per l'esecuzione delle attività, purché tali figure siano strettamente necessarie per l'erogazione dei servizi specialistici del Centro per la Famiglia.

### **ART. 4: DESTINATARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Sono ammesse a presentare istanza di partecipazione alla procedura comparativa le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui agli articoli 32 e 35 del D.Lgs. 117/2017, in forma singola o riunite, o che intendono





riunirsi.

2. Gli enti partecipanti (e ciascuno degli enti riuniti o che intendono riunirsi, in caso di partecipazione in forma associata) devono essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- essere iscritti da almeno 6 mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 56, c. 1 del Codice del Terzo Settore;
- devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale (ai sensi dell'art. 56, c. 3 del Codice del Terzo Settore), dimostrabili, in analogia a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 (ai sensi degli artt. 94,95,96,97,98);
- rispettino le disposizioni dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n°165/2001;
- svolgano attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. n°117/17;
- possesso di adeguata attitudine, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, ai sensi dell'art. 56, comma 3, del Codice del Terzo Settore, da dimostrare mediante il possesso dei seguenti requisiti:
  - aver maturato, nel periodo successivo al 31.12.2020, un'esperienza di almeno 12 mesi nello svolgimento di attività a favore di famiglie con figli minori anche in collaborazione con gli Enti Pubblici analoghe a quelle indicate nel presente Avviso (in caso di associazione tra più enti, è sufficiente che il requisito in argomento sia posseduto da un solo ente);
  - prevedere nel proprio atto costitutivo e nel proprio statuto il perseguimento di finalità e la realizzazione di attività compatibili e affini a quelle richieste nel presente Avviso;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra descritti è causa di esclusione dalla procedura comparativa di cui al presente Avviso.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla procedura comparativa e dovranno essere mantenuti per tutta la durata della convenzione, pena la risoluzione della stessa.

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli sulle dichiarazioni rese dal concorrente e, qualora emergesse la non veridicità delle stesse, si procederà ai sensi di legge.

L'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale selezionata in esito alla procedura di cui al presente Avviso dovrà inoltre impegnarsi a rispettare le prescrizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile". Il personale impiegato nel servizio non dovrà avere a proprio carico condanne per uno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del Codice penale o sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

#### **ART. 5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA - SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

1. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale interessate a partecipare alla procedura di selezione di cui al presente avviso (*di seguito denominati anche "enti" e "enti concorrenti"*) devono inviare apposita



**domanda di partecipazione entro i termini di scadenza indicati nel presente articolo e secondo quanto di seguito prescritto.**

La **domanda di partecipazione** dovrà essere **composta dai seguenti documenti** redatti in lingua italiana:

- a) Istanza di partecipazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante altresì il possesso dei requisiti di partecipazione indicati nell'art 4 "*Requisiti di partecipazione alla selezione*" del presente Avviso, avente i contenuti riportati nello schema di cui all'Allegato A1 ("*Istanza di partecipazione*"), sottoscritta digitalmente dai soggetti indicati nelle sotto riportate "*Avvertenze per la sottoscrizione dei documenti*" (in caso di partecipazione in forma associata, all'istanza di partecipazione dovranno essere allegate le dichiarazioni rese da tutti i singoli enti ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa il possesso dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione come indicati all'art 4 "*Requisiti di partecipazione alla selezione*", datate e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante/procuratore dell'ente stesso);
- b) Proposta progettuale, riportante i dati minimi indicati nello schema di cui all'allegato A2 "*Proposta progettuale*", redatta secondo le indicazioni riportate al successivo art. 7 "*Proposta progettuale e criteri di valutazione*", sottoscritta digitalmente dai soggetti indicati nelle sotto riportate "*Avvertenze per la sottoscrizione dei documenti*";
- c) Copia dell'atto costitutivo e copia dello statuto dell'ente (in caso di partecipazione in forma associata, *copia dell'atto costitutivo e copia dello statuto di ciascun ente*);
- d) Eventuale copia dell'atto costitutivo dell'associazione tra più enti, in caso di enti già formalmente riuniti;
- e) Eventuale procura attestante i poteri conferiti al sottoscrittore (in originale o in copia conforme all'originale).

2. Nell'istanza di partecipazione il soggetto concorrente dichiara inoltre di aver preso visione e di accettare integralmente quanto indicato nel presente Avviso e si impegna, qualora selezionato per la realizzazione del progetto:

- a sottoscrivere la convenzione disciplinante i rapporti tra le parti entro i termini richiesti dall'Amministrazione, secondo le indicazioni già espresse nell'Avviso di indizione della procedura comparativa, di cui ha piena ed integrale conoscenza;
- a presentare, se richiesto dall'Amministrazione, i documenti a comprova delle dichiarazioni rese con la presentazione della domanda di partecipazione.

**3. In caso di partecipazione** alla procedura comparativa da parte di più enti **in forma associata**, i contenuti riportati negli schemi di cui all'allegato A1 "*Modello istanza di partecipazione*" e Allegato A2 "*Fac-simile proposta progettuale*" del presente Avviso devono essere opportunamente compilati, alla luce di quanto precisato nel precedente art. 4 "*Requisiti di partecipazione alla selezione*", al precedente punto 1 del presente articolo, nonché di quanto indicato di seguito nel presente articolo.

**Gli enti non ancora riuniti ma che intendono riunirsi in associazione** dovranno presentare **istanza di partecipazione congiunta**, specificando nella stessa il ruolo svolto da ciascuno all'interno della costituenda associazione (di capogruppo o di mandante), le parti delle attività oggetto del presente Avviso che ciascuno andrà a svolgere, dichiarando altresì di impegnarsi, in caso di selezione da parte del Comune:



- a conferire mandato collettivo con rappresentanza all'ente qualificato come capogruppo/mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- a trasmettere apposito atto costitutivo dell'associazione stessa.

In tale ipotesi (enti non ancora riuniti formalmente ma che intendono riunirsi in associazione) **l'istanza di partecipazione congiunta e la proposta progettuale** devono essere datati e firmati digitalmente da ciascuno degli enti concorrenti che intendono riunirsi, come precisato nelle sotto riportate *“Avvertenze per la sottoscrizione dei documenti”*.

**In caso di candidatura da parte di più enti in forma associata**, all'istanza di partecipazione dovranno essere allegate le dichiarazioni rese da tutti i singoli enti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative al possesso dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione (indicati all'art. 4 *“Requisiti di partecipazione alla selezione”* del presente Avviso), datate e sottoscritte dal legale rappresentante/procuratore dell'ente stesso.

Nell'istanza di partecipazione dovranno inoltre essere specificate le parti delle attività che saranno svolte dai singoli enti. L'istanza di partecipazione e la proposta progettuale devono essere datate e firmate digitalmente dai soggetti indicati nelle sotto riportate *“Avvertenze per la sottoscrizione dei documenti”*.

**Avvertenze per la sottoscrizione digitale dei documenti**

*I documenti che compongono la domanda di partecipazione indicati ai punti a. e b. del presente articolo devono essere datati e firmati digitalmente, a seconda dei casi, dai seguenti soggetti:*

- dal legale rappresentante/procuratore dell'ente
- dal capogruppo – mandatario dell'associazione tra enti già formalmente costituita
- da ciascuno dei concorrenti che intendono riunirsi in associazione, per le associazioni tra enti non ancora costituite formalmente.

4. La domanda di partecipazione composta dai documenti indicati ai precedenti punti dovrà pervenire esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [comune.cittadicastello@postacert.umbria.it](mailto:comune.cittadicastello@postacert.umbria.it), riportando il seguente oggetto: *“Istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico di indizione procedura selettiva comparativa finalizzata alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 per l'implementazione di attività del Centro per la famiglia ZS 1”* dalle ore 12,00 del giorno 31/12/2025 alle ore 12,00 del giorno 29/01/2026;

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione che dovessero pervenire oltre i termini perentori sopra indicati o mancanti della dicitura sopra riportata.

5. L'Amministrazione non si assume responsabilità per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli su quanto dichiarato al fine di verificarne la veridicità.

**ART 6: SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

1. Scaduti i termini per la ricezione delle domande sarà nominata la Commissione di valutazione, che provvederà in seduta pubblica alla verifica della corretta presentazione dei documenti richiesti e della regolarità della documentazione amministrativa presentata.

2. Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione procederà a





valutare le proposte progettuali dei concorrenti che, sulla base della documentazione presentata, risulteranno essere in possesso dei requisiti per accedere alla selezione, e procederà all'assegnazione dei relativi punteggi, secondo i criteri descritti nel successivo art. 7 *“Proposta progettuale e criteri di valutazione”*.

La Commissione potrà chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione pervenuta dagli interessati, entro un termine che potrà essere fissato a pena di esclusione.

3. La Commissione, al termine delle operazioni di valutazione delle proposte progettuali, formulerà una graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo attribuito a ciascun concorrente.

4. Non saranno ritenute idonee e pertanto non saranno collocate in graduatoria le proposte progettuali il cui punteggio complessivo risulti inferiore a 60.

5. La convenzione sarà stipulata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo di valutazione più alto. In caso di parità di punteggio complessivo, si darà priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel successivo criterio n. 1 (Qualità del progetto) di cui all'art 7. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio n. 2 *“Esperienze pregresse in attività analoghe”*, di cui al medesimo art. 7. Qualora permanga la parità si procederà mediante sorteggio.

6. La graduatoria potrà essere utilizzata in scorrimento per la sostituzione del soggetto selezionato, in caso di sua rinuncia a sottoscrivere la convenzione, o di risoluzione della convenzione stessa per qualsiasi motivo.

7. L'Amministrazione si riserva:

- di procedere alla stipula della convenzione anche in presenza di una sola proposta progettuale risultata idonea;
- di non procedere alla stipula della convenzione ovvero, per sopraggiunte ragioni di opportunità organizzativa o nel caso in cui nessuna proposta progettuale risulti idonea in relazione all'oggetto, di sospendere o indire una nuova procedura comparativa.

### **ART. 7: PROPOSTA PROGETTUALE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

1. L'ente che intende partecipare alla selezione dovrà presentare una proposta progettuale riportante i dati minimi indicati nello schema di cui all'allegato A.2 *“Fac-simile proposta progettuale”* del presente Avviso, della lunghezza indicativamente non superiore a 6 facciate, finalizzata alla realizzazione di azioni ed interventi a valenza promozionale, educativa, informativa, formativa e di sensibilizzazione a favore e/o in collaborazione con famiglie residenti nel territorio dell'Ambito, come descritto nell'art.1 *“Finalità e azioni da realizzare”*.

2. La Proposta Progettuale dovrà illustrare il modello organizzativo previsto per l'attività, con particolare riguardo: all'impiego del personale specialistico retribuito (qualifiche, ruoli) e alla valorizzazione delle risorse associative e volontarie a supporto del progetto, indicando le aree di servizio in cui l'apporto dei soci/volontari contribuisce alla qualità e all'efficacia complessiva degli interventi e come tale apporto si integra funzionalmente con il lavoro del personale specialistico retribuito (es. nelle attività di segreteria organizzativa, orientamento, supporto logistico, prima accoglienza.....).

3. La proposta progettuale sarà valutata dalla Commissione con un punteggio



complessivo di massimo 100 punti, secondo la tabella sotto riportata. Ciascun commissario attribuirà per ogni elemento oggetto di valutazione il proprio punteggio; successivamente, per ciascun elemento oggetto di valutazione, verrà calcolata la media matematica dei punteggi attribuiti da ciascun commissario. Verranno quindi sommate le medie matematiche risultanti per ciascun elemento di valutazione, ottenendo il punteggio complessivo attribuito alla proposta progettuale esaminata..

	CRITERI	Fino a max
1	Descrizione delle attività da realizzare in ordine alle azioni indicate all'art. 1 del presente Avviso e modalità di attuazione degli interventi con particolare attenzione al livello qualitativo ed organizzativo; messa a disposizione di materiale o testi;	25
2	Esperienze pregresse in attività analoghe: Punti 8 per ogni attività pregressa	24
3	Curriculum dell'APS o ODV. Verranno valutati gli anni di attività e le attività realizzate dall'ETS; da 0 a 20 punti	20
4	Esperienze di collaborazione con enti pubblici (ASL, Comuni, Consultori,) e privato sociale; Punti 5 per ogni attività pregressa	15
5	Qualità dell'Integrazione delle Risorse Umane e Coerenza Statutaria: Valutazione della capacità del proponente di integrare e valorizzare l'apporto dei propri soci/volontari funzionalmente all'attività specialistica, assicurando che il servizio sia erogato in coerenza con la propria natura di Organizzazione di Volontariato o Associazione di Promozione Sociale.;	8
6	Proposte di modalità a carattere innovativo o sperimentale per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso	8
	TOTALE	100

#### **ART. 8: ESITO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA**

1. L'esito della procedura verrà pubblicato nel sito istituzionale dell'Amministrazione comunale ([www.comune.cittadicastello.pg.it](http://www.comune.cittadicastello.pg.it)) e tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli effetti. L'esito sarà altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

2. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione e alla predisposizione della convenzione a favore dell'ETS risultato idoneo in esito alla valutazione comparativa. La stipula della convenzione è espressamente subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di moralità e di assenza di cause di esclusione, così come autodichiarati dall'ETS in fase di presentazione della domanda.

A tal fine, prima della stipula, l'Amministrazione effettuerà verifiche e controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 e, ove necessario, richiederà la documentazione probatoria relativa all'assenza di cause di esclusione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative a condanne penali, misure di prevenzione, gravi illeciti



professionali, ecc.) in analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023, artt. 94-99. La mancata dimostrazione o il venir meno dei requisiti autodichiarati, accertati in fase di verifica, comporta la revoca dell'aggiudicazione e l'impossibilità di stipulare la convenzione con l'ETS.

### **ART.9: AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

1. La pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Comune di Città di Castello, con i relativi allegati, costituisce a tutti gli effetti comunicazione di avvio del procedimento.

### **ART.10:RENDICONTAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO**

1. L'erogazione del contributo avverrà con cadenza trimestrale dietro presentazione di apposito rendiconto delle prestazioni effettuate e delle spese sostenute corredate dall'intera documentazione contabile (fatture, scontrini, quietanze di pagamento, estratti conto) indirizzato al Settore di riferimento del Comune di Città di Castello – piazza Gabriotti, n.1 – 06012 Città di Castello, inviata tramite PEC all'indirizzo: [comune.cittadicastello@postacert.umbria.it](mailto:comune.cittadicastello@postacert.umbria.it).
2. Non saranno rimborsate spese sostenute in contanti.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare, nel corso delle attività, il rispetto degli impegni presi, con la facoltà di risoluzione del rapporto convenzionale in caso di inadempienza o in presenza di situazioni tali da vanificare la realizzazione delle attività dedotte in convenzione. Si riserva altresì, a propria discrezione, di interrompere la convenzione, oggetto del presente Avviso, in presenza di modifiche programmatiche delle attività.
4. La liquidazione avverrà entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di pagamento.

### **ART.11: DISPOSIZIONI GENERALI**

1. L'Amministrazione darà debita comunicazione dell'esito della selezione al soggetto selezionato. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di modificare, prorogare, nonché riaprire i termini ovvero revocare la presente procedura comparativa a suo insindacabile giudizio.
2. L'Amministrazione infine si riserva la facoltà di non procedere alla sottoscrizione della convenzione, a suo insindacabile giudizio, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei partecipanti.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione da parte dei partecipanti di tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dalle norme regolamentari dell'Ente, ivi compreso il Codice di comportamento del Comune di Città di Castello, approvato con D.G.C. n. 2 del 08/01/2014 e modificato con D.G.C. n. 254 del 18/12/2017 e D.G.C. n. 9 del 27/01/2020 (art. 11 bis e 13) e il Codice Integrativo di Comportamento del Comune di Città di Castello approvato con D.G.C. n. 184 del 15/11/2021.



### **ART.12: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente Avviso dal Comune di Città di Castello in qualità di Titolare. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla anonimizzazione e al blocco dei dati trattati. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Istruzione - Politiche Sociali – Sport – Cultura, dott.ssa Giuliana Maria Zerbato.

### **ART.13: COMUNICAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Centro per la famiglia della ZS 1 ai seguente recapiti:

- Telefono: 075/8552311; 075.8529294/354

Email: [brunella.bologni@comune.cittadicastello.pg.it](mailto:brunella.bologni@comune.cittadicastello.pg.it);

[ornella.curto@comune.cittadicastello.pg.it](mailto:ornella.curto@comune.cittadicastello.pg.it);

[cristina.grilli@comune.cittadicastello.pg.it](mailto:cristina.grilli@comune.cittadicastello.pg.it)

2. Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Istruzione - Politiche Sociali – Sport – Cultura del Comune di Città di Castello Dott.ssa Zerbato Giuliana cui compete adozione del provvedimento finale.

email: [giuliana.zerbato@comune.cittadicastello.pg.it](mailto:giuliana.zerbato@comune.cittadicastello.pg.it).

### **ART.14: RICORSO**

1. Avverso il presente Avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Umbria entro il termine decadenziale stabilito dalla normativa vigente.

### **Allegati al presente Avviso**

Digita qui il testo

Si allegano al presente Avviso:

- Allegato A.1 – “Modello istanza di partecipazione”
- Allegato A.2 – “Fac simile proposta progettuale”
- Allegato B – “Schema di Convenzione”
- Allegato C – “Informativa Privacy”
- Allegato D – “Protocollo di legalità”(per presa visione e accettazione)

Città di Castello, lì 30/12/2025

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali  
del Comune di Città di Castello, capofila ZS n. 1  
Dott.ssa Giuliana M. Zerbato